



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 4959 del 4 novembre 2015, ricevuta il 5 novembre 2015, integrata, in data 5 aprile 2016, dalla nota prot. 1447 del 5 aprile 2016, con la quale il Comune di Lozzo di Cadore (Belluno) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX CASERMA SORA CREPA
provincia di	BELLUNO
comune di	LOZZO DI CADORE
proprietà	COMUNE DI LOZZO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	ALTIPIANO PIAN DEI BUOI, 0
distinto al C.F. al C.F.	foglio 9, particella 307; foglio 9, particella 307;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 158 – 290 – 160 – 165 – 154 – 155 – 156 – strada comunale di Col Vidal – strada comunale Lozzo Pian dei Buoi;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 10100 del 5 maggio 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 4910 del 22 aprile 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CASERMA SORA CREPA
provincia di	BELLUNO
comune di	LOZZO DI CADORE

1/2



proprietà
sito in
COMUNE DI LOZZO DI CADORE (BELLUNO)
ALTIPIANO PIAN DEI BUOI, 0

distinto al C.F.
al C.F.
foglio 9, particella 307;
foglio 9, particella 307;

confinante con
foglio 9 (C.T.), particelle 158 – 290 – 160 – 165 – 154 – 155 – 156 –
strada comunale di Col Vidal – strada comunale Lozzo Pian dei Buoi,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 maggio 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX CASERMA SORA CREPA*, sito nel comune di Lozzo di Cadore (Belluno), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 maggio 2016

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di LOZZO DI CADORE (BL)
"Ex Caserma Sora Crepa"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Lozzo di Cadore
C.T. e C.F. Foglio 9, particella 307

La Ex Caserma Sora Crepa rappresenta un'importante opera bellica, ricollegabile alla Prima Guerra Mondiale. I lavori ebbero infatti inizio nel 1910 per concludersi tre anni più tardi; attrezzata per una capienza di 250 uomini, avrebbe dovuto ospitare il Quinto Corpo d'Armata.

L'edificio venne intitolato successivamente a Vittorio Montiglio, medaglia d'oro al valor militare nel 1917-20. Posizionata sul Pian dei Buoi, l'Ex Caserma era strategicamente collegata agli impianti fortificatori di Monte Ricco, Batteria Castello e Col Vaccher, costituenti il cuore del Campo trincerato di Pieve di Cadore.

Il fabbricato è tuttora articolato in una pianta rettangolare, sviluppandosi su due piani fuori terra, realizzati con struttura portante in pietra a vista. I fronti sud-ovest e nord ovest sono movimentati da cinque assi forometrici ciascuno, con aperture dal profilo ad arco ribassato su entrambi i livelli, chiuse da oscuri lignei. Sul fronte retrostante, a nord-est, nel corso del tempo, è stato addossato un corpo superfetativo ad un solo piano.

Un'ampio prato circostante costituisce l'area pertinenziale al fabbricato; all'interno della vasta area insistono due piccoli fabbricati rurali, accatastati alle particelle 155 e 156, nonché una piccola area su cui insisteva un altro piccolo manufatto, oggi demolito, particella 154. Queste strutture, di proprietà privata, relativamente recenti e prive di requisiti di culturalità, non sono oggetto della presente relazione di interesse.

L'immobile originariamente presentava una copertura piana, realizzata in calcestruzzo armato con rivestimento in catrame. Lo stabile rimase di proprietà statale fino all'ottobre 1974, quando l'Amministrazione comunale di Lozzo di Cadore lo acquisì dal Ministero della Difesa. Cinque anni più tardi, venne avviato un importante intervento di ristrutturazione che portò all'aggiunta del piano sottotetto, mentre il tetto venne articolato in un padiglione a quattro falde, su struttura portante metallica con orditura in legno e manto di copertura con tegole canadesi. Sulle falde più lunghe, venne aperto un abbaino.

Ulteriori lavori di sistemazione e manutenzione portarono l'immobile ad assumere l'attuale aspetto. Attualmente, l'Ex Caserma Sora Crepa versa in uno stato di inutilizzo.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Ex Caserma Sora Crepa presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di struttura di supporto al sistema bellico-difensivo dell'alto-bellunese durante il primo conflitto mondiale. Realizzato nei primi anni del Novecento, l'edificio si colloca in posizione di stretta correlazione strategica e logistica con il sistema difensivo tardo-ottocentesco cadorino, meglio noto come Campo trincerato di Pieve di Cadore. Nonostante i cambiamenti intercorsi, l'impianto della caserma è tuttora leggibile.

Il Presidente della Commissione
 arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Lozzo di Cadore_BL_Ex Caserma Sora Crepa



Ministero dell'Arte e delle Attività Culturali e del Turismo



SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI LOZZO DI CADORE (BL)

"Ex Caserma Sora Crepa"

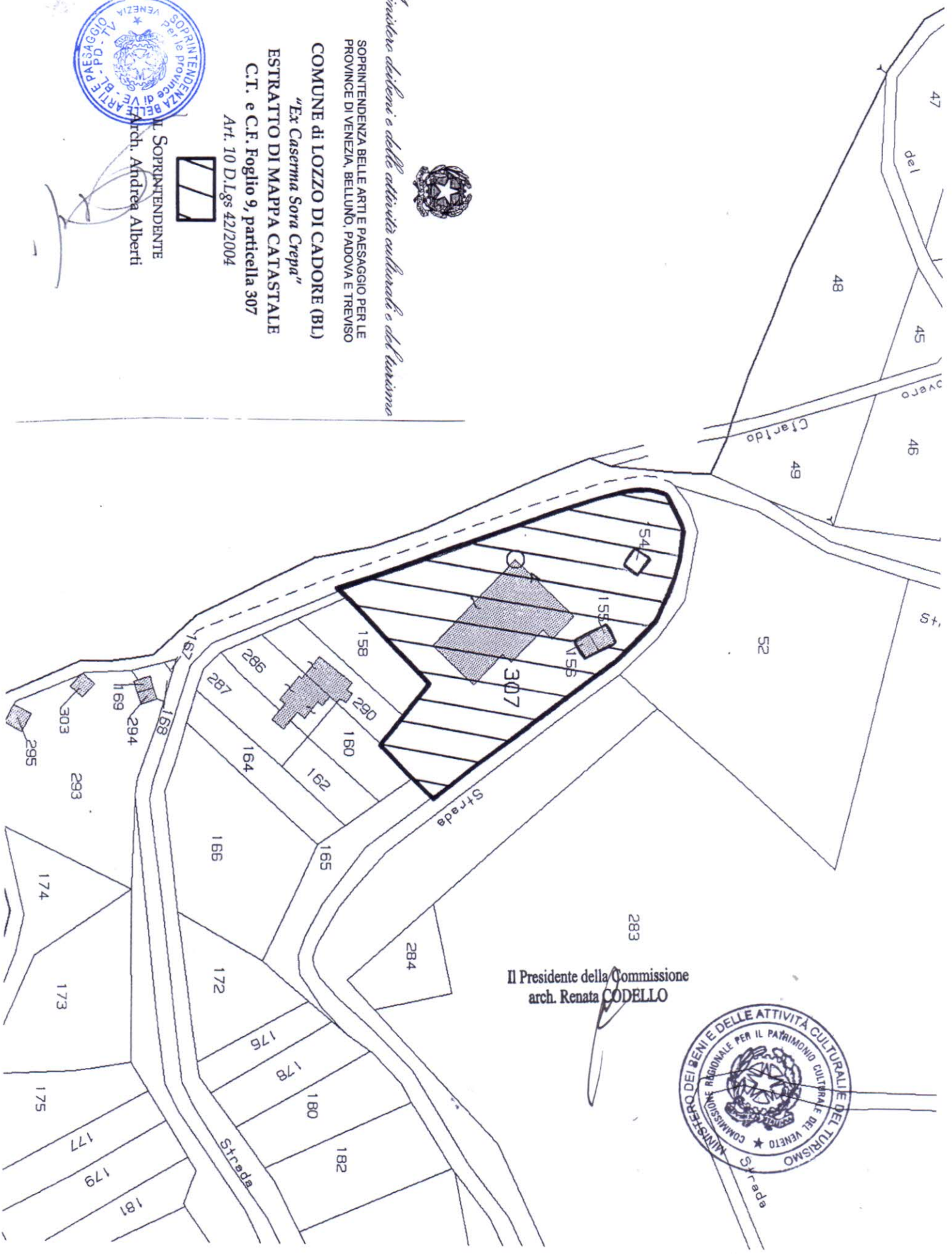
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. e C.F. Foglio 9, particella 307

Art. 10 D.Lgs 42/2004



Il SORINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

